Anno 64 — Mercoledì 19 Giugno 1929 - Anno VII — N. 140

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] - Per un semestre L. [illegible] - Per un trimestre L. [illegible] — Copie separate centesimi 25 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via del Prampero N. 13 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: [illegible] L. 0,75 - Finanziari, legali, [illegible] L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più — Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefoni: Direzione e Amministrazione [illegible]

La Camera approva il Bilancio delle Finanze
dopo una esauriente esposizione del Ministro Mosconi

Una entusiastica dimostrazione a S. E. Balbo

ROMA, 18.

La seduta si inizia alle 21 sotto la Presidenza dell'on. GIURIATI, e si approvano vari disegni di legge.

Poco dopo l'inizio della seduta entra nell'aula S. E. l'on. Balbo, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica. Il Presidente, i Ministri e i Deputati si alzano in piedi plaudendo ripetutamente.

S. E. l'on. Turati lancia il grido: «Per l'Ala d'Italia, Eja! Eja! Alalà!». Il grido è ripetuto a gran voce e gli applausi si rinnovano insistenti e calorosi.

Il discorso di S. E. Mosconi

MOSCONI, Ministro delle Finanze, Manifesta anzitutto alla Camera l'alto compiacimento del Capo del Governo per la linea di serietà, di elevatezza e di competenza veramente degna di rilievo con la quale si sono svolte le discussioni sul Bilancio di previsione e afferma che il processo della convalescenza naturale per l'Italia come per tutti i Paesi europei usciti dalla guerra, finanano non può dirsi ancora completa; e sarebbe grave colpa compromettere con moti affrettati quella completa guarigione che si presenta già sicura e non lontana. Oggi, e occorre frenare molte impazienze, se l'opera del Governo, pur essendo l'impulso appassionato che sentiamo fremere in noi stessi, ciò avverrà soltanto perchè dopo un grande sforzo economico è pur sempre necessario raccogliersi e consolidarsi sulle posizioni raggiunte, per potere riprendere al più presto il cammino con passo accelerato.

Il mercato finanziario interno

Il Ministro, dopo avere ancora riaffermato l'intangibilità della legge di stabilizzazione, rileva che la situazione tende sempre più al meglio e continua:

Il mercato finanziario interno segna dovunque un andamento abbastanza favorevole. Riguardo ad esso è da segnalare un promettente risveglio delle [illegible] azioni e obbligazioni, nonchè i buoni risultati dati dalle principali aziende nel 1928. In detto anno le aziende predette secondo l'inchiesta fatta dall'Associazione fra le Società per Azioni hanno conseguito utili netti in media del 10.53 per cento in confronto ad 8.79 avutisi nel 1927. Anche le industrie vanno accentuando la promettente loro ripresa d'attività.

L'on. Ministro cita a mo' di esempio l'industria automobilistica: La produzione del 1928 fu di 70 mila automobili contro i 26 mila del 1922: gli autoveicoli in circolazione si sono nello stesso periodo triplicati, giungendo ad oltre 263 mila: l'Italia occupa in Europa il quarto posto per entità di produzione automobilistica e il secondo per valore di esportazione.

Circa le banche l'on. Ministro richiama le recenti sue dichiarazioni nella Assemblea della Confederazione generale bancaria fascista. Casi sporadici di dissesti non sono gli indici di una crisi bancaria di carattere generale. La grande maggioranza degli Istituti che poggiano su di una salda organizzazione e sono saggiamente amministrati hanno facilmente affrontato e superato ogni ostacolo.

Va ravvivandosi il flusso dei risparmi. Presso 50 notevoli Istituti bancari i depositi ascendono a circa 9 miliardi superando di 700 milioni quelli risultanti al 31 dicembre 1927; presso i Monti di pietà di prima categoria i depositi si aggirano ora intorno al miliardo superando di 200 milioni circa quelli dello scorso anno; presso le Casse Postali ed ordinarie di risparmio raggiungono i 26 miliardi. Trattasi già di una massa importante ma, al pari del Ministro dell'Economia, l'oratore insiste sulla necessità che il ritmo di accrescimento del risparmio si accentui molto di più. (applausi).

La disoccupazione diminuisce

La disoccupazione, che durante l'inverno si è acutizzata a causa dell'eccessivo rigore della stagione, ora è in forte diminuzione. Infatti il numero dei disoccupati, che alla fine di febbraio era di 489 mila, è discesa alla fine di maggio a 227 mila (approvazioni). Tale cifra rappresenta così una diminuzione di 30 mila disoccupati in confronto del mese dello scorso anno.

L'on. Mosconi esamina poi la gestione del bilancio 1928-29 chiusasi con una eccedenza attiva di 492 milioni mentre l'avanzo presunto era di 271 milioni.

Il Bilancio 1929-30

Per quanto riguarda l'Esercizio che sta per cominciare, l'on. Ministro premette che nella preparazione dei relativi stati di previsione fu attuato per la prima volta, per volontà del Capo del Governo, il nuovo sistema dell'esame collegiale di essi da parte del Consiglio dei Ministri. Tenuto conto delle note di variazione già presentate, le entrate effettive ascendono a milioni 18,571 e le spese a milioni 18,313 donde l'avanzo effettivo di milioni 258.

Il Ministro esamina varie questioni finanziarie e accenna ai più importanti cespiti di entrata e afferma che verrà intensificata la lotta contro l'evasione fiscale senza asprezze ingiustificate, ma anche senza debolezze, avendo di mira di ripartire egualmente fra tutti i contribuenti l'inevitabile fondo della spesa e di gradualmente diminuire le aliquote ed elevare il minimo della imposizione diretta dopo soddisfatte le più pressanti necessità di pubblico interesse. Dopo un accenno ai risultati finora ottenuti nella lotta contro l'evasione fiscale, il Ministro dichiara di poter assicurare che l'entrata prevista dell'imposte dirette dell'esercizio in corso sarà superata almeno di 250 milioni col maggiore gettito integralmente dovuto ai tributi permanenti.

Ringrazia l'on. Manaresi per il plauso rivolto al personale finanziario (approvazioni), assicurando di voler intensificare l'opera di semplificazione e di chiarificazione delle numerosissime disposizioni vigenti. L'Amministrazione delle Finanze ha sempre procurato di eliminare la non desiderabile forma di assistenza legale da parte di speciali professionisti spesse volte ex funzionari finanziari e che talvolta seguono sistemi speculativi egualmente dannosi al contribuente ed all'Erario; come pure sono state fatte raccomandazioni agli uffici provinciali perchè in essi i contribuenti trovino indirizzi e consigli attraverso le difficoltà del complesso sistema tributario. Il Ministro assicura tuttavia l'on. Manaresi di voler studiare il modo più acconcio affinchè sia prestata ai cittadini quella assistenza e quell'indirizzo a cui hanno diritto.

Il valore etico della finanza

L'on. Ministro chiude il suo discorso ponendo in rilievo l'alto valore etico della finanza fascista, la quale, ha curato di rinsaldare il nucleo famigliare con l'abolizione della tassa di successione, con gli sgravi tributari alle famiglie più numerose, con la tassa sui celibi, e tende, col combattere le evasioni fiscali, a raggiungere una giusta perequazione tributaria. A criteri di moralità finanziaria s'informa altresì coi sani principi di aperta sincerità, di chiarezza cristallina, di rigidità assoluta nella gestione del pubblico denaro e persegue con ferma volontà la nostra amministrazione finanziaria. Ma l'azione altamente moralizzatrice della finanza fascista non può e non deve restringersi nei limiti della sfera statale: da questa deve discendere ed allargarsi nel campo della finanza privata. Gli stessi principi devono anche qui guidare il cittadino, consapevole ognora che ogni privato interesse non può non coordinarsi e subordinarsi a quello superiore del paese. Il vincolo di interdipendenza che l'uno a l'altro congiunge è forse qui ancor più intimo ed evidente che altrove, poichè l'azione che si svolge nella sfera finanziaria tocca ed investe da vicino l'intera collettività. Stabilimenti di credito, stabilimenti industriali, società commerciali, mercati finanziari sono massima parte della vita economica generale, e chi agisce in esse ha il dovere di sentire tutta la responsabilità che si assume e, penetrato dal senso etico della Nazione, deve procedere su di una linea che per sincerità di propositi, per rigidità di criteri, per rettitudine e per disciplina di opere, garantisca un sano e regolare sviluppo dell'economia nazionale. Ne sarà così agevolata la formazione del risparmio e il capitale accumulato non servirà solo al personale vantaggio, ma diverrà sempre più un mezzo benefico per diffondere lavoro e prosperità, strumento possente per assicurare al Paese credito, prestigio e potenza.

A queste finalità il fascismo vuole che sia informata tutta la nostra finanza pubblica o privata poichè anche in questo campo come in tutti gli altri della vita nazionale, esso reca al disopra di ogni gretto egoismo pura ed ardente la sua fiamma ideale. (Vivissimi generali prolungati applausi; moltissime congratulazioni).

Il PRESIDENTE indice la votazione sul Bilancio delle Finanze.

Gli articoli e capitoli del disegno di legge e del Bilancio risultano approvati. Il Bilancio è approvato anche a scrutinio segreto.

Al Senato

Il Bilancio dell'Economia approvato

ROMA, 18.

Nella seduta odierna il Senato ha continuato e ultimato la discussione del Bilancio dell'Economia Nazionale per l'esercizio 1929-30.

Dopo un'ampia esposizione del relatore senatore RAINERI, che si è associato a varie delle raccomandazioni dei senatori che ieri hanno parlato, il Ministro S. E. MARTELLI ha pronunciato un profondo e chiaro discorso esponendo tutti gli aspetti dell'Economia nazionale ed ha così concluso:

Il Fascismo ha già troncato le manie snobistiche che portavano a dare maggiore credito alla produzione d'oltre monte d'oltre mare e il prodotto nazionale guadagna sempre più terreno nella reputazione del nostro pubblico di buon senso; ma occorre intensificare vigorosamente la propaganda all'estero. E se per scarsità di mezzi finanziari non riesce possibile una costosa reclame, alla stregua di quanto operano in questo campo altri paesi con risultati sorprendenti, saranno però accresciuti di numero gli addetti commerciali e ci avvarremo sempre più dei nostri agenti consolari e diplomatici che non, disdegnano, come una volta, di occuparsi anche principalmente di questioni economiche, nonchè delle Camere di commercio italiane all'estero, utili appoggi di orientamento e fonti di informazioni preziose per i nostri commercianti. Nè debbono dimenticarsi i Fasci all'estero e i cittadini italiani che col loro attaccamento alla Patria, costituiscono altrettante fiaccole ardenti di italianità in terre lontane. Fiaccole luminose, che sparse pel mondo, contribuiscono a rischiarare l'incedere deciso dell'Italia sulle vie del suo fecondo rinnovamento economico (vive approvazioni; molte congratulazioni di Ministri e Senatori).

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Si dà lettura dei capitoli del Bilancio e degli articoli dei disegni di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

La seduta termina alle 18.40. Domani seduta alle 16.

A CASALECCHIO (Bologna), Giuseppina Andellini, d'anni 14, mentre passava per via Marconi, veniva investita da un camion e rimaneva uccisa.

La Crociera Aerea Italiana

Lo stormo degli idrovolanti arriva felicemente a Taranto

TARANTO, 18.

Stamane sveglia molto per tempo. Ci siamo recati alla baia Eleusi, ove lo stormo nella giornata di ieri si era trasferito per maggiore sicurezza di ammaraggio.

Si parte dal Falero alle ore 0 con tempo incerto ad occidente. Per due ore si naviga con vento favorevole ad una quota di mille metri, infilando e traversando di tanto in tanto dense nuvole.

All'altezza di Itaca comincia una pioggia fine che ci accompagna fino alla costa italiana. E' un continuo entrare e uscire dalle nubi con sparizione ed apparizione continua del paesaggio.

Saliamo ad una quota di 1500 metri. Avvistiamo il cacciatorpediniere «Riboty» che ci scorta. Esso era partito prima di noi. Il mare sembra, dalla quota alla quale si naviga, una lastra metallica senza movimento. Dopo quattro ore di volo, siamo in vista della Patria. Si ammara . mar Piccolo.

Alle 9.10, ora italiana, prima a scendere sono gli apparecchi di Balbo e quello in cui noi ci troviamo. Un quarto d'ora dopo, in perfetta formazione, giunge lo stormo al completo. Esso discende velocemente sulle acque e con la consueta perizia si dispone all'ammaraggio.

La crociera si può considerare finita. Resta la tappa fino ad Orbetello che sarà compiuta domani.

Il regolare svolgimento della penultima tappa

TARANTO, 18.

Lo stormo degli idrovolanti italiani ha percorso trionfalmente la ultima tappa di 850 Km. Atene-Taranto in ore 4.15. Il decollaggio dalle acque Eleusi nella luce madreperlacea dell'alba, appena turbata da qualche nebo al largo è avvenuto in 10 minuti alla presenza del R. Ministro d'Italia ad Atene, di tutti i membri della legazione e numerose personalità greche. La rotta tagliava sopra Salamina indi puntava su Corinto per imboccare in linea rettissima dall'isola di Itaka sul mare aperto in direzione di capo S. Maria di Leuca. La traversata è stata compiuta in ordine perfetto anche quando il cielo si è rannuvolato ed ha cominciato a piovere abbondantemente. Lo stormo ha ripetutamente mutato altezza di volo; da 500 m è salito fino ai 1500 per evitare la densa foschia. Il vento di fianco fino alle coste dell'Italia non ha impedito una fortissima velocità che ha raggiunto la media di 170 chilometri orari. Costeggiando la penisola salentina lo stormo ha raggiunto Taranto dove l'ammaraggio simultaneo ha profondamente impressionato la popolazione plaudente.

S. E. Balbo è stato ricevuto dall'ammiraglio comandante il dipartimento marittimo Nicastro dall'ammiraglio Guturi comandante la piazza, con numerosi alti ufficiali della Marina e dell'Aeronautica, nonchè da S. E. il Prefetto Benigni, i quali hanno fatto vive congratulazioni al Sottosegretario di Stato per l'esito della brillante Crociera. S. E. il generale Balbo appena mezz'ora dopo è ripartito in volo sopra un apparecchio di ricognizione terrestre verso Roma. Domattina lo stormo compirà l'ultima tappa Taranto-Orbetello.

S. E. Balbo giunto a Roma

ROMA, 18.

Oggi alle ore 16 proveniente da Taranto è giunto all'Aerodromo di Centocelle a bordo di un apparecchio di ricognizione terrestre, il Sottosegretario dell'Aeronautica S. E. Balbo.

40.282 operai occupati nei lavori stradali

ROMA, 18.

Dai dati forniti dall'Azienda Autonoma Statale della strada risulta che durante lo scorso mese di maggio furono occupati nei lavori delle strade statali 40.282 operai, così ripartiti per compartimento: Lazio ed Umbria 5551, Toscana 3918; Piemonte e Liguria 2063; Lombardia 1752; Venezia Tridentina e Cadore 2030; Venezia Giulia e Friuli 2211; Veneto 2148; Emilia e Romagna 4967; Marche e Abruzzi 5533; Campania e Molise 2631; Puglie e Basilicata 1897; Calabria 1761; Sicilia 2789; Sardegna 2071.

Il Duce visita una Scuola femminile di Agricoltura

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. il Capo del Governo ha visitato la scuola femminile fascista d'agricoltura di S. Alessio, istituita dalla direzione del Partito «Segreteria fasci femminili» per diffondere sempre più la coscienza rurale fra gli insegnanti d'Italia. S. E. il Capo del Governo che era accompagnato da S. E. Turati, è stato ricevuto dalla signorina Moretti, segretaria dei Fasci femminili, dai professori Marcucci e Marinucci, dalla signorina Salvi e dal gruppo dei professori e delle allieve. Il Duce ha visitato tutta la scuola e l'azienda rurale interessandosi vivamente del programma, dell'impianto e dei nuovi lavori agricoli in corso compiuti dalle allieve (Mietitura, coltura dei bachi da seta, pollicoltura ecc.).

S. E. il Capo del Governo ha espresso ai dirigenti il suo vivo plauso per la iniziativa utilissima e saggia ed ha invitato a continuare ed intensificare la opera.

Notizie brevi

S. M. IL RE ha ricevuto in udienza solenne S. E. il conte Stefano Przezdziecki il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso la Real Corte d'Italia in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Polonia.

TRAVOLTO FRA DUE MASSI crollati giù per una mina da lui fatta brillare, è rimasto a Collio (Bolzano) il minatore Giovanni Ronchini, di anni 43. Il poveretto, subito soccorso da alcuni compagni di lavoro, veniva trasportato all'Ospedale di Bolzano, dove è stato ricoverato in pericolo di vita.

IL VENTENNE Massimo Oriali, recatosi stamane a fare un bagno nel fiume Reno, in località Noce, presso Vergato (Bologna), veniva colto da malore ed annegava. Il cadavere veniva più tardi ripescato dai pompieri di Bologna.

UNA SUPERBA FESTA MILITARE A GRADISCA D'ISONZO

La glorificazione del Corpo dei Bersaglieri
nel 93° annuale di sua fondazione

GRADISCA D'ISONZO, 18.

Le gloriose tradizioni del Corpo dei Bersaglieri — creato dal generale Alessandro Lamarmora il 18 giugno 1836 — sono state magnificamente rievocate e celebrate in questa ridente e patriottica cittadina, che ha il vanto di ospitare uno dei più valorosi Reggimenti: l'XI Bersaglieri comandato dal prode colonnello Boccaccini cav. Mario. Assistere oggi ad una festa militare dà una ben confortante idea della forza della Nazione e della sublime bellezza del nostro Esercito elevato ai più superbi fastigi dalla chiaroveggenza del Duce e dalla ferma volontà del Regime.

La città è tutta un tripudio di tricolori e l'animazione festante è la prova più bella della partecipazione dei cittadini alla celebrazione di altissimo significato militare.

Al mattino il bellissimo e marziale XI Bersaglieri si è recato a Redipuglia ove sul Sacro Colle di Sant'Elia, ara della Patria e degli Invitti della Terza Armata, le giovani e balde reclute hanno prestato il solenne giuramento di devozione fino al sacrificio e alla morte, al Re primo Soldato d'Italia e alla Patria immortale.

L'intervento dell'Associazione Bersaglieri

A questa festa d'armi non potevano mancare i bersaglieri friulani in congedo che sentono sempre e nostalgicamente, l'onore di aver appartenuto al Corpo glorioso. Chi ha sentito le guance ardenti nella corsa veloce baciate dalle piume dell'invidiato cappello, non può essere assente ogni qual volta si celebrano le origini e i fasti del Corpo simboleggiante per eccellenza l'Italia in armi. E così la Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Bersaglieri è intervenuta compatta alla festa dei commilitoni con a capo il suo Presidente avv. colonnello cav. Marco Marin, prode Mutilato di guerra, il vicepresidente Aristide Caneva, i consiglieri Angelo Pagani, Odorico Tell, Giovanni Cerutti, Giuseppe Livotti. Notiamo pure tra gli ex bersaglieri udinesi il cav. Ugo Omet, la caratteristica e sempre giovanile figura di Alessandro De Pauli, Manfredi, Vau, Vaccaroni e moltissimi altri. Sono pure intervenute le sezioni bersaglieresche di Pordenone, Gorizia e Trieste.

La grandiosa manifestazione ginnico sportiva dell'XI Bersaglieri

Alle 17 nel vastissimo e magnifico campo polisportivo di Gradisca, si è svolta una splendida manifestazione ginnico-sportiva cui hanno partecipato con slancio meraviglioso e con ottima preparazione i bei bersaglieri dell'XI, tipo classico della snella e nerboruta giovinezza italica. Una grande tribuna eretta a un lato del campo andava man mano accogliendo autorità, rappresentanze delle varie armi e un elegante stuolo di signore e signorine. Intanto giungevano in colonna serrata e con passo marziale i reparti delle varie armi, la Milizia, gli Avanguardisti, le Giovani Italiane e i Balilla invitati ad assistere alla festa e alle nobili competizioni dei commilitoni bersaglieri.

All'ingresso del campo prestano servizio d'onore i Reali Carabinieri in grande uniforme al comando del comandante la tenenza di Gradisca tenente Cocco signor Carmelo. Il colonnello comandante dell'XI Bersaglieri cav. Boccacini con un brillante seguito di suoi ufficiali in grande uniforme fa gli onori di casa ed accoglie con squisita cortesia la compatta schiera dei Bersaglieri in congedo preceduti dal loro labaro cremisi, ringraziando il Presidente cav. Marin per aver accolto l'invito.

Giungono poi man mano le autorità che si avviano verso la tribuna. Salutato dai tre squilli d'«Attenti» suonato dalla brava fanfara dell'XI, giunge S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Udine tenente generale comm. Liuzzi col Comandante la Divisione di Gorizia tenente generale comm. Bobbio e col comandante della brigata di Gorizia maggior generale comm. Cavarzerani. Li segue un brillante stuolo di ufficiali superiori di tutte le armi.

Fra le autorità presenti notiamo pure il Podestà di Gradisca signor Marizza, il Segretario politico del Fascio gradiscano capitano Brunetto, il giudice avv. Petronio ed il Pretore avv. Zito, il Parroco mons. Stakul ed altre notabilità cittadine.

L'inizio delle gare

Tutto all'intorno il grandioso campo è gremito di pubblico ansioso di assistere alle gare sportive. Preceduti dalla fanfara reggimentale in grande uniforme entrano di corsa i bersaglieri nei multicolori e succinti costumi ginnici. L'ingresso è davvero trionfale ed accolto da scroscianti applausi. S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, col seguito è davanti alla tribuna e assiste con vivo compiacimento a questa fantasmagorica apparizione. Giunte davanti a S. E. le schiere dei bersaglieri partecipanti alle gare si arrestano di scatto e lanciano un triplice «urrah» di saluto. Queste balde giovinezze, magnificamente addestrate sono così presentate a centinaia dal capitano Ambrosi.

Direttore generale della manifestazione sportiva è il tenente colonnello cav. Muller che ha preso posto con altri ufficiali su di una torre eretta ad un lato del campo per meglio assistere allo svolgimento delle gare.

La corsa ciclistica

Anzitutto è dato il «via» per la corsa ciclistica sul percorso: Gradisca — Borgo Viola — Mariano del Friuli — Orba — Angoris — Cormòns (senza entrare in paese) — Capriva di Cormòns — Mossa — Lucinico — Mochetta — Mainizza — Farra d'Isonzo — Gradisca (Km 30.200) Tenuta di marcia in tela, bicicletta con zainetto, spallacci, porta mantellina, moschetto coperto sulla macchina, tascapane e borraccia.

Mentre si sta compiendo la corsa — che durerà circa un'ora — si svolgono altre gare.

Corsa podistica di 100 metri — Subito dopo è dato il via per questa corsa attorno al campo. Eccono i risultati: 1. Caporal maggiore Franzoso; 2. Caporal maggiore Moretti di Latisana; 3. Caporal maggiore Nardini. I vincitori sono vivamente applauditi.

Premi: medaglia d'argento e L. 20; medaglia di bronzo e L. 15; medaglia di bronzo e L. 10.

Segue, con magnifico ritmo, una riuscitissima esercitazione di ginnastica collettiva di oltre duecento bersaglieri in costume sportivo con moschetto. Le evoluzioni collettive si svolgono in modo perfetto sotto la direzione del capitano Ambrosio e si chiudono tra scroscianti applausi allo sparo mirabilmente sincrono dei moschetti.

Corsa staffetta — Interessante anche questa gara in cui riesce vincitrice la squadra della 1ª Compagnia Comando a ciascuno dei componenti della quale è assegnata una medaglia di bronzo e lire 20.

Salto in lungo — Segue la gara di salto in lungo nella quale riescono vincitori: 1. Caporal maggiore Moretti Giuseppe di Latisana (m. 5), medaglia di argento e L. 20; 2. Caporal maggiore Buligatti di Udine (m. 4.964), medaglia di bronzo e L. 15; 3. Sergente De Biasi (m. 4.86), medaglia di bronzo e L. 10.

Salto in alto — 1. Caporal maggiore Buligatti (m. 1.60), medaglia d'argento e L. 20; 2. bersagliere Massi (m. 1.57), medaglia di bronzo e L. 15; 3. Caporal maggiore Dondi e bersagliere Gaianni, ex aequo, medaglia di bronzo e L. 10.

I risultati della Corsa ciclistica

Alla fine delle gare entrano a gran corsa e tra generali applausi i vincitori della corsa ciclistica. I primi arrivati sono giunti in gruppo in 59 minuti col seguente ordine:

1. Caporal maggiore Moretti Giuseppe, di Rovigo, medaglia d'argento, licenza di 5 giorni più il viaggio con biglietto pagato.
2. Caporal maggiore Bon Giuseppe, medaglia di bronzo e L. 40.
3. Caporal Di Mark Olimpio, medaglia di bronzo e L. 30.
4. Bersagliere Marosti Onorio, medaglia di bronzo e L. 25.
5. Bersagliere Faucello Aldo, medaglia di bronzo e L. 20.

La Giuria per la corsa ciclistica era così composta: Tenente colonello cav. Garroni, capitano Marione, capitano Biancoli — Giudice di percorso: capitano Scraingi.

Per il salto in alto, in lungo, corsa 100 metri e corsa staffetta: Maggiore cav. Carolto, capitano Turino, capitano Riccardi.

I messaggi dei cavalieri dell'aria

Mentre si svolgono le interessanti gare, giunge rombante nel cielo sovrastante al campo un primo stormo di sette aeroplani provenienti da Gorizia, preceduti da un apparecchio staffetta. Essi lasciano cadere sul campo un messaggio avvolto in una fiamma cremisi.

Il tenente colonnello Muller ne dà lettura col megafono tra le più vibranti acclamazioni. Eccone il testo:

«Bersaglieri del glorioso 11° — Il rombo possente di questi motori vi porta il fraterno saluto dei camerati dell'Aria. Il loro cuore costretto nella fusoliera angusta, ha lo stesso palpito e la stessa fede. Sempre avanti, baldi figli di Lamarmora, verso nuove conquiste, verso nuove vittorie!».

Poco dopo si ode un nuovo e più possente rombo e nel cielo appaiono maestose tre squadriglie di aeroplani che avanzano velocissime. Sono 25 apparecchi del I° Stormo da Caccia dell'Aeroporto «Bonazzi» di Udine. Dopo meravigliose evoluzioni e giri della morte, scende verso terra un bianco paracadute col seguente messaggio:

«Affidato ad un'ala veloce usa a tessere nell'azzurro i colori della Patria, questo messaggio porta ai Bersaglieri dell'11° il fraterno saluto dei camerati dei Caccia. Suonino all'unissono con le vostre fanfare i nostri motori possenti e si sparga l'inno di vita nell'aere di queste contrade che conobbero la comune passione quale promessa solenne di dedizione perfetta al Re e al Duce. — Cielo di Gradisca, nel novantatreesimo anniversario della fondazione del Corpo Bersaglieri».

Anche la lettura di questo messaggio è accolta da entusiastiche acclamazioni.

Segue una interessantissima gara di salti mortali dal trampolino. Vi concorre una ventina di bersaglieri e gli ultimi salti sono eseguiti attraverso un cerchio infiammato e scavalcando una doppia squadra di ciclisti.

Applausi fragorosi salutano i più bravi saltatori.

Il carosello

Ultimo e attraente numero del magnifico e riuscitissimo programma ginnico-sportivo è il carosello ciclistico diretto dal capitano Pontieri signor Achille e dal tenente Bassani signor Giovanni.

Dopo un lancio di fiori sulla tribuna, le varie evoluzioni svoltesi perfettamente e con rara maestria, sono vivamente applaudite.

Quindi una densa cortina di gas fumogeni copre il campo e quando la nube va diradandosi appare in superba allegoria, sovra un alto basamento decorato degli emblemi della Patria e del Corpo, la figura maestosa di Alessandro Lamarmora. La fanfara e tutti i bersaglieri si raccolgono attorno al monumento e intonano i canti bersagliereschi e l'inno a Lamarmora. Lo spettacolo di questa gioventù entusiasta e così fiera di appartenere al Corpo dei Bersaglieri è quanto mai suggestivo e commovente.

Il sole volge al tramonto e razzi luminosi salgono al cielo mentre colombi viaggiatori spiccano il loro rapido e sicuro volo.

S. E. il generale Liuzzi, Comandante il Corpo d'Armata, procede infine alla consegna dei diplomi e dei premi ai vincitori, rivolgendo ad ognuno di essi parole di elogio e di incoraggiamento.

Il primo premio per compagnia è spettato alla 1ª e il secondo alla 6ª Compagnia. Agli ufficiali istruttori sono assegnati ricchi diplomi.

La medaglia d'argento e bronzo dorato offerta dall'O. N. Balilla di Romans al bersagliere vincitore di qualche gara e già appartenente alle organizzazioni giovanili, è stata assegnata al caporale Bon Giuseppe.

Un ricco portasigarette in argento, dono del colonnello in congedo signor Gatti, è stato assegnato al caporal maggiore udinese Buligatti che ha riportato il maggior numero di premi.

Quindi S. E. col seguito si congeda dopo aver espresso il suo più vivo plauso al colonnello cav. Boccaccini che può andare ben orgoglioso del suo magnifico 11° Reggimento Bersaglieri.

Alla sera nel Teatro si è tenuta una signorile festa da ballo con l'intervento di tutti gli ufficiali, delle più cospicue personalità locali e di eleganti signore e signorine.

Ed ora a Spilimbergo!

S. E. il generale Liuzzi, durante la manifestazione si è affabilmente intrattenuto col valoroso colonnello Marin, Presidente della Associazione Bersaglieri di Udine e anche il colonnello dell'11° ebbe a ringraziarlo vivamente per aver accolto l'invito assieme a tanti commilitoni.

Domenica a Spilimbergo! Quivi, ospiti dell'amato Presidente colonnello Marin, converranno per la loro festa annuale i bersaglieri friulani.

S. E. Liuzzi e il colonnello Boccaccini hanno accettato l'invito di parteciparvi personalmente ove sia possibile o a mezzo di loro rappresentanti.

E' assicurato l'intervento della Medaglia d'oro capitano Pantanali e della brava fanfara dell'11°.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

La manifestazione ginnica promossa dall'O. N. B.

(18) — Domenica scorsa 16 corrente al nostro Campo Sportivo, per iniziativa del locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, ebbe luogo l'annuale manifestazione ginnastica alla quale presero parte oltre 300 fra Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane delle scuole medie ed elementari, e la manifestazione è stata coronata dal più lusinghiero successo, ed il numeroso pubblico che gremiva tutti i posti e che accorre sempre più volonteroso ad assistere alle manifestazioni sportive, è stato largo di applausi ai ginnasti ed ai loro istruttori maestro Achille di Varmo, prof. A. Catalani e prof. signorina De Toni.

Fra le numerose e principali autorità che vollero onorare col loro intervento questo primo grandioso saggio ginnastico notammo il Podestà e Segretario politico dott. Mulloni, il Vicepodestà dr. Marioni, il Presidente dell'O. N. B. avv. Giuseppe Sandrini, il dott. Uldeerico D'Angelo del Direttorio del Fascio di Udine, il Preside del Liceo professore com. Domiecussig tutti i componenti il Comitato dell'Opera Nazionale Balilla e molte altre autorità intervenute da altri centri della provincia.

Il numeroso pubblico, formato da grandi e piccoli, si interessò vivamente allo spettacolo e continuamente ha applaudito i vari numeri dell'interessante programma, ed i piccoli Balilla che misero ogni impegno per farsi onore sono stati meritatamente festeggiati.

Durante la riuscitissima manifestazione hanno prestato servizio la Banda dell'Istituto Orfani di Guerra e quella del Battaglione Alpini, e va sincera loda parte della cittadinanza a quanti prestano la loro disinteressata opera in pro di questa balda gioventù che deve crescere forte e vigorosa per i futuri cimenti, ed in special modo al Segretario dell'O. N. B. signor rag. Spartaco Zuliani.

Seguirono poi le premiazioni come segue:

Per profitto ed educazione fisica vennero premiati: Benzer Gino — Codelupi Bruno — Moscatti Luigi — Braidotti Aldo — i quali ebbero in premio un buono per campeggio estivo in Val Calda — Teza Enrico, scatola compassi — Giardino Alfredo, scatola compassi — Cumini Augusto, foot-ball — Zncdar Deno e Grinovero Mario, sacco alpino — Aviani Alceo, estensore — Zuliani Ivano, boraccia con bicchieri.

Nella corsa con ostacoli: Biasatti Mario, medaglia vermeill — Braidotti, penna d'oro, dono del Podestà dottor Mulloni — Mazzolini Umberto, sacco da montagna — Bonfadini Luigi, medaglia d'argento — Zanini Giovanni e Staiz Giuseppe, medaglia di bronzo — Ambrosio Gino, piccozzino — Miani Luciano, medaglia d'argento.

Saggio musicale

Giovedì sera, alle ore 20.30, nella sala maggiore dell'Istituto Comunale di musica «Jacopo Tomadini», si svolgerà un saggio di musica dato dagli alunni dell'Istituto stesso.

Ecco il programma:

1. Meyer-Helmund - Serenade (orchestra).
2. Travaglia - Aria di ballo - Danza nello stile antico (orchestra).
3. Chopin - Nocturne in mi b (violino e pianoforte) - Violino allievo S. Cantarutti).
4. Confaziacomo - Intermezzo orientale (orchestra).
5. Drdla - Serenade (violino e pianoforte) - Violino allievo N. Miani.
6. Mascagni - Cavalleria Rusticana - Intermezzo (orchestra).
7. Sokolowsky - Melodia (violino e pianoforte) - Violino allievo N. Diplotti.
8. Calamida - Elegia (orchestra).
9. Frontini - Barcarola (violino e pianoforte) - Violino allievo N. Miani.
10. Monti - Czardas (violino solista e orchestra) - Violino allievo G. Pedrazzi.
11. Piovano - Danza e Scena Araba (Suote per orchestra).

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: Famiglia Zurchi per onorare la memoria del dot. Giovanni Zurchi, nell'anniversario della sua morte, L. 100.

Offerte pervenute alla erigenda Casa di Ricovero: Lesa Luigi fu Carlo, per transazione in lite, L. 10 — Brovedani Luigi, per spontaneo oblazione, L. 10 — N. N., per onorare la memoria di Mario Pagnutti, L. 10 — Cargnelli Tullio, nell'anniversario della morte del figlio Gastone, L. 25 — Angelina e Italia Angeli, per onorare la memoria della signora Aurora Del Bon ved. Battocletti L. 5 — Albini cav. Riccardo per il medesimo scopo L. 10 — ing. Vittorio Moro, nell'anniversario della morte del dott. Giovanni Zurchi L. 10 e L. 50 lo avv. Giuseppe Sandrini.

Da TOLMEZZO

ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA

(18). — Ecco i numeri vincitori:

N. 003469, primo premio: una giovenca — N. 003600, secondo premio: una bicicletta — N. 000639, terzo premio: un orologio a pendolo. — N. 000499, quarto premio: un agnello — N. 003376, quinto premio: lavoro in ferro battuto.

Ha vinto il primo premio il signor Bianzon di Arta il quale ha devoluto subito L. 100 all'Opera Salesiana.

Sorvegliava l'estrazione il signor Commissario di Tolmezzo.

I numeri venivano estratti da Balilla e Piccole Italiane per turno ed erano comunicati al numerosissimo pubblico, che assiepava letteralmente la piazza, dal Segretario del Comitato prof. G. Andreazza.

Tra un numero e l'altro del riuscitissimo programma pirotecnico della Ditta Del Zotto di Udine suonarono la banda dei Salesiani di Venezia e la banda dell'O. N. D. di Tolmezzo.

I Collegiali di Tolmezzo e le Giovani e Piccole Italiane cantarono applauditi cori sotto la guida del maestro Garzoni.

Da NIMIS

Godere beneficando

(Storiella di tutti i tempi)

Un simpaticissimo nostro concittadino ebbe, due anni fa, la sventura di perdere l'amata compagna, allietatrice della sua operosa esistenza. E continuamente rammentava, con acerbo dolore, le dolci ore del cessato connubio, in opposizione all'attuale isolamento del suo cuore e... del suo letto. E lo spasimo, in questi ultimi tempi, assunse forma così acuta, da imporgli l'unica soluzione possibile a tanto strazio, un nuovo matrimonio.

Ed in dolce fremito, poche sere or sono, introdusse nella buia dimora la stella che doveva illuminare di novella luce la... vedovata camera nuziale e la... silente cucina.

Gli amici, però, sempre pronti a gioire del bene altrui, iniziarono, la sera stessa, una serie di fantastici concerti futuristici sotto la finestra della coppia che, tranquillamente, credeva di poter tubare, senza interventi estranei... il rinnovato amore. Il fracasso divenne così assordante che la povera sposina, colombella spaurita, si strinse al seno dell'avventuroso compagno, ritenendosi trasportata nel mezzo di una tribù di... antropofagi.

Ma i feroci amici non ebbero pietà di tanto dolore!

«Come? Hai avuto la fortuna — scusaci, la fortuna — di perdere una moglie e ne prendi un'altra senza condividere con gli amici e coi miseri quella parte di bene, che la sorte ti ha nuovamente elargito? Tu dei offrire un conveniente obolo alla Congregazione di Carità ed a qualche altra istituzione locale, affinchè la tua gioia sia condivisa da tutti i tuoi compaesani, poveri e senza... amore. Mi sai dire altrimenti dove «l'altruismo» sia di casa?».

Ma l'amico fa orecchie da mercante e pensa che una musica, per quanto assordante e futuristica è sempre una musica, mentre il pagamento di una «somma» è sempre una «sottrazione».

Ma la sposina si agita, il cuoricino le batte con sempre maggior frequenza, ed una malattia di cuore può obbligare il recalcitrante marito a dovere, in un giorno non lontano, sobbarcarsi alla fatica di una nuova scelta!

Orsù! S'avanzi l'amico paciere. S'imbandiscano le mense dell'ospitale «Commercio» e nell'assaggio dei succulenti cibi preparati dall'abilissima cuoca, e nell'ebbrezza dei profumati vini forniti dal signor Zeff, si inneggi alla pace. Lo sposo versi L. 75 alla Congregazione di Carità e L. 25 all'Opera Nazionale Balilla ed i rudimentali strumenti delle barbariche o futuristiche serenate ritornino ai ferrivecchi.

Godere beneficando! La sposina in dolcissime lagrime stringendo al cuore lo sposo, esclama: «Oh! mio diletto, quanto son più gustose le... notti silenziose!».

Da S. DANIELE

La gita dei nostri Scarponi

(18) — Come già ebbimo a dire, la rappresentanza della nostra Sezione «Scarponi» effettuò ieri la escursione sul Mittagskofel per presenziare al giuramento delle reclute del Battaglione «Gemona».

Alla gita prese parte, oltre ai vecchi scarponi, un eletto numero di rappresentanti il sesso gentile.

Per i Sandanielesi l'escursione ebbe inizio da Dogna, perchè da questo suggestivo paese alpestre la comitiva (approfittando d'un tempo magnifico e dell'eccellente grado di forma dei suoi appartenenti) iniziò la marcia nella Val Dogna, la splendida vallata che ha per sfondo l'imponente massiccio del Montasio. Da Dogna al rifugio «Attilio Grego» a Sella Som Dogna corrono 5 ore di marcia che vennero coperte dalla comitiva senza fatica, con l'alternativa gioconda dei canti nostalgici della montagna.

A metà percorso venne consumata una eccellente pasta asciutta manipolata sul posto dal capo della comitiva, l'alpinissimo Giordano Vidoni il quale, oltre alle doti di camminatore senza soste, dimostrò di essere un eccellente cuciniere, capace alla prova di oscurare la fama già indiscussa di cuoco delle Alpi attribuita ad «un pezzo grosso» simpatizzante degli scarponi.

L'arrivo al rifugio «Attilio Grego» — come già gran parte della marcia — avvenne al chiaro di luna, e la comitiva venne accolta dal saluto cortese degli Ufficiali del «Gemona», dalla rappresentanza dei scarponi di Pontebba e dai numerosi alpinisti goriziani e triestini.

Le innumeri tende degli Alpini del «Gemona» piantate un po' dappertutto nel bosco, offrono uno spettacolo bello ed entusiasmante quanto mai.

Dopo breve riposo al rifugio «Attilio Grego», verso le 5 del mattino venne intrapresa la salita sulla vetta di Mittagskofel. La vista della lunghissima colonna di oltre 1000 uomini tra alpini ed alpinisti snodantisi lungo il ripido sentiero che dalla Sella Som Dogna porta alla vetta del monte, nella mattinata dal cielo terso, offre uno spettacolo quanto mai suggestivo e commovente.

Ad aumentare la bellezza dello spettacolo pensa la infaticabile fanfara del Battaglione che ad ogni tappa fa echeggiare le note innebrianti delle marce e degli inni tanto cari ad cuore di ogni italiano. Gli squilli degli ottoni fanno dimenticare ogni fatica e spesso vengono accompagnati a gran voce da tutta la colonna. In sole due ore di marcia la vetta è raggiunta dalla intera colonna.

La cerimonia del giuramento si è svolta in quell'immenso scenario che è costituito dalla vetta ancora sconvolta dalle trincee della grande guerra, scenario magnifico, avente per sfondo gli Alti Tauri, le altissime vette dei monti del Cadore e il grandioso baluardo dei massicci del Wisberg e del Montasio.

Lassù il bel Battaglione «Gemona», si caro agli scarponi friulani, si schiera per la cerimonia del giuramento ed al comando di «attenti» e «presentat-arm», si ammirano gli alpini immobili sui vari cocuzzoli della vetta, con gli scarponi ben piantati sull'orlo dei precipizi e con le penne nere ben protendentesi nel magnifico sfondo alpino.

Tra il silenzio incontenibile che si riscontra solo sulle alte vette, il Comandante del Battaglione, colonnello Boffo, l'eroe di Castelgomberto, invita i suoi alpini a giurare, dopo aver loro ricordato con poche elette parole, qual'è il dovere del soldato.

Commossi i «bocia», lanciano lontano il loro «giuro» mentre le mitragliatrici cantano, le trombe squillano gli inni della Patria e i vecchi scarponi sventolano entusiasti i loro verdi gagliardetti pensando ai tanti giorni passati su quella stessa vetta, alle dipendenze dello stesso magnifico Battaglione, a far cantare le mitragliatrici sul nemico sempre vegliante dalle vicinissime feritoie dalle quali facile era stroncare ogni giorno qualche penna nera.

Dopo aver fraternizzato alcun poco, alpini ed escursionisti, per vie diverse intrapresero la discesa a valle.

I Sandanielesi raggiunsero l'Albergo Val Seissera alle ore 12 dopo essere discesi costeggiando la linea delle ancora visibilissime trincee.

In serata di nuovo a San Daniele, stanchi un po' forse, per la marcia della notte precedente e della intera giornata, ma con il cuore ancora in tumulto per le indimenticabili ore trascorse in fraternità cogli alpini in armi, fedelissimi custodi e continuatori delle glorie e delle tradizioni dei «veci».

Da PALMANOVA

La nuova sede delle associazioni patriottiche

(18). — In seguito a cortese concessione del Podestà di Palmanova cav. uff. Attilio De Lorenzi, le sezioni locali delle associazioni nazionali, Mutilati ed Invalidi di Guerra, Nastro Azzurro, Combattenti, Alpini, hanno inaugurato la nuova sede sita al pianoterreno del Palazzo municipale in Piazza Vittorio Emanuele, nel locale dell'O. N. Balilla.

A nome delle associazioni stesse si avvertono gli interessati che l'ufficio è aperto nelle ore antimeridiane di ogni domenica.

Brevetti araldici a decorati al valore

Il Gruppo locale del Nastro Azzurro in occasione di una cerimonia patriottica ha distribuito i Brevetti araldici ai seguenti decorati:

Tenente colonnello cav. Amedeo De Biasio — Tenente colonnello cav. Giuseppe Bravi — signori Luigi Osso — Pietro Butto — Mario Gorza.

Sono rimasti a disposizione degli interessati, perchè assenti, i brevetti dei signori Eugenio Carlesso e Emilio Dose.

La cerimonia quantunque modesta, ha assunto la solennità caratteristica delle feste militari, poichè presenziavano oltre a tutte le autorità civili e rappresentanze di associazioni patriottiche anche i Comandi di presidio e dei reggimenti di artiglieria qui di guarnigione.

Brevi parole di circostanza ha detto il concittadino tenente colonnello De Biasio presidente del Gruppo.

Una nuova medaglia al cap. Sommaggio

Al capitano degli alpini geom. Aldo Sommaggio, invalido di guerra, e decorato di tre medaglie al valore, delle quali due d'argento, è stata concessa, in questi giorni da S. E. Benito Mussolini, la medaglia di benemerenza del volontario della guerra Italo-Austriaca 1915-1918.

Vivissime congratulazioni e sentiti rallegramenti.

PROMOZIONE

Con vivo piacere apprendiamo che con recente Decreto Reale il signor Amos Brugger, enotecnico di Sevegliano, è stato nominato sottotenente di complemento degli Alpini, e destinato per il servizio di prima nomina all'ottavo reggimento.

Al nuovo ufficiale, che conta tante simpatie, che copre la carica di Podestà Delegato del Comune di Bagnaria Arsa, i nostri più vivi rallegramenti ed auguri.

Il Gruppo Alpini locale, a nostro mezzo, nel porgere le più sentite congratulazioni fa voti che egli raggiunga presto ulteriori legittime aspirazioni.

Da GEMONA

I funerali di un artigliere

(18). — Si sono svolti con grande solennità i funerali dell'artigliere Foschi Antonio da Imola della quarta batteria che l'altro giorno colpito da improvviso malore, decedeva al nostro Ospedale civile.

Al corteo funebre hanno partecipato gli artiglieri di Osoppo e i Fanti del 2.o Fanteria. Sono intervenute le seguenti autorità militari e civili: maggiore cav. Giovanni Bernardoni con gli Ufficiali del Forte di Osoppo, il Presidente dei Combattenti signor Federico Dicomma, il cav. Carlo Rossini in rappresentanza del Podestà e del Comune; il Segretario signor Dianì per il Podestà di Osoppo e diverse altre personalità.

Precedevano la bara numerose corone. Il corteo è passato tra una folla di popolo reverente e commossa.

LAVORI della Scuola femminile

Sono stati eseguiti dalle alunne delle scuole elementari, sotto la direzione delle attive insegnanti, bellissimi lavori di ricamo e di cucito, che saranno inviati a Cortina d'Ampezzo per la mostra e per la vendita indetta a scopo di beneficenza Pro Enego», manifestazione indetta dal R. Provveditore agli Studi commendator prof. Gaetano Gasperoni. I lavori sono un magnifico saggio delle classi femminili.

RACCOLTA BOZZOLI all'Essiccatoio Cooperativo

Giovedì 20 corrente l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli inizierà la raccolta del prodotto dell'allevamento bachi.

I soci riceveranno notevoli anticipi.

La Presidenza raccomanda in special modo la cernita.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

I premi per il Corso fiorito e per la mostra delle vetrine

(18). — Pubblichiamo i nomi dei premiati concorrenti al Corso Fiorito e alla Mostra delle vetrine che ebbero luogo domenica scorsa in occasione dei festeggiamenti.

Corso Fiorito per Auto Moto Club: Premio di primo grado pari merito al Carro Fiorito del Corpo dei Civici Pompieri del Comune e all'Auto dei Fratelli Pagnaz — Premio di secondo grado all'Auto del dott. Cassani — Premio di terzo grado all'Auto del signor Vivalda — Premio umoristico all'auto finto del Gruppo Studentesco — Diploma e medaglia di bronzo alla bicicletta con side-car del signor Ermellin Emilio.

Mostra delle Vetrine: Premio di primo grado pari merito alla Ditta Savoia Oddo e alla Ditta Giuseppe Coccolo — Premio di secondo grado alle Ditte Fratelli Fumel e Fan Davide — Premio di terzo grado alla Ditta Tamburlini Gio. Batta — Attestati d'onore alle ditte Garlatti Emilio, Tramontin Lodovico, Paolo Morassutti, Cinelli Lorenzo, Lovadina Emilio, Lovadina Gio. Batta, Sinigaglia Giovanni — Attestato fuori concorso alla ditta Beggiato dott. Gino.

LA CONDANNA DI UN AMMONITO

Il pregiudicato Bertoni Guglielmo di anni 29 da Faedis, detenuto perchè imputato di contravvenzione all'ammonizione ed al foglio di via rilasciatogli dalla R. Questura di Udine il 24 maggio scorso.

Il Pretore signor Bonalo, assistito dal cancelliere signor D'Onofrio, nell'udienza del giorno 8 corrente, sentito anche il difensore avv. Marin, ha condannato lo imputato a mesi 6 di reclusione.

Da MORSANO AL TAGLIAMENTO

Il circuito dei due ponti

(18) — Domenica prossima 23 corrente indetta dalla locale Società Filarmonica e organizzata dal Club Ciclistico Stefanutti aderente al Dopolavoro sanvitese con l'approvazione del' U. V. I., verrà disputata la corsa ciclistica «Lo Circuito dei due ponti» per l'aggiudicazione definitiva dell ricchissima «Coppa Diamante» messa in palio dal noto esercente locale.

La gara che si svolgerà sui 130 Km. del percorso completamente pianeggiante: Morsano — Latisana — Palazzolo — Teor — Rivignano — Codroipo — San vito — Morsano da ripetersi due volte è riservata ai corridori in possesso di licenza dell'U. V. I. di quarta e quinta Categoria (Dilettanti Seniores e Juniores).

Ricchi i premi in danaro e medaglie fino al decimo arrivato, oltre a vari premi condizionali speciali per la Categoria minore, e la bella Coppa di rappresentanza per la Società meglio classificata nei primi cinque arrivati e la dotazione della gara che non mancherà di avere un clamoroso successo per l'accertata presenza di parecchi Seniores che domenica scorsa si distinsero nella Coppa S. Vito.

Le iscrizioni vanno dirette al C. C. L. Stefanutti oppure al signor Vettorello a Morsano.

Da TARCENTO

Un telegramma all'on. Asquini

(18). — Il fiduciario Fascista della Federazione Friulana per il Mandamento di Tarcento dott. Pilade Gardini, nell'atto di assumere le mansioni del suo Ufficio, ha inviato con gentile pensiero all'on. Alberto Asquini, nativo di Tricesimo, professore all'Università di Padova, degno rappresentante al Parlamento di questa nostra regione, il seguente telegramma:

«Assumendo carica Fiduciario Fascista Mandamento di Tarcento, invio all'illustre Conterraneo fervido alalà».

Da PONTEBBA

GIORNATA DELLA CROCE ROSSA

(18). — In occasione della giornata della Croce Rossa svoltasi domenica, il Comitato locale compreso della elevata missione di questa nobile ed umanitaria istituzione, ha organizzato dei modesti spettacoli con il seguente programma:

Sabato sera, al Dopolavoro Ferroviario, che ha voluto contribuire a beneficio della predetta istituzione ebbe luogo un magnifico e ben riuscito trattenimento corale e musicale, al quale ha partecipato numeroso pubblico. Durante la serata furono cantate diverse villotte ed alcune romanze, indi l'orchestra del Dopolavoro eseguì uno scelto repertorio musicale. Alla fine si produsse il noto macchiettista Sarno.

Durante la giornata di domenica una schiera di piccole italiane organizzate dalla signorina prof. Faleschini, e dirette dalle signorine rag. Elena Canciani e Ida Nassimbeni, hanno offerto al pubblico, a scopo di beneficenza, i cartellini della pietà e coccarde tricolori, con buonissimo esito.

Nel pomeriggio ha avuto luogo nel Campo Sportivo, tra le squadre «Ammogliati e Scapoli» un'interessante partita di calcio, durante la quale gli scapoli hanno sfoggiato la loro capacità riuscendo a battere gli ammogliati con 2 a 1. Indi si sono svolte delle gare di velocità tra i Balilla delle locali Centurie e gare di tiro alla fune tra Avanguardisti.

Sul campo, durante i festeggiamenti la Banda cittadina ha svolto uno scelto programma musicale.

LA MORTE DI UN MILITE

L'altro giorno ebbero luogo i funerali del Milite Mongiat Sante di Guglielmo, di anni 24, deceduto dopo breve malattia.

Ai funerali ha partecipato una larga rappresentanza di fascisti e di popolo, oltre ad un picchetto armato della locale Milizia. Seguiva la salma, portata a spalle da quattro Militi, il gagliardetto del Partito fascista, al quale il compianto camerata apparteneva da parecchi anni.

Ai desolati genitori, ai fratelli e sorelle, le nostre condoglianze.

Da CODROIPO

I PROMOSSI all'Istituto medio inferiore

Dalla I. alla II.: Cisilino Egidio — Miani Sofia — Pirona Pietro.

Dalla III. alla IV.: Benedetti Angelina — Brovedani Evelina — Cengarle Gioconda — Pattin Ugo — Querini Renza — Vanzin Arturo.

LA RECITA DI DOMENICA

Domenica scorsa la compagnia filodrammatica-corale «Quadruvium» andò in scena, per l'ultima recita della stagione, col programma: «Pa la Patrie», Villotte friulane, «L'uovo».

Abbiamo già parlato in antecedenza come i nostri ragazzi abbiano recitato la commedia «Pa la Patrie» di Anna Fabris, ripetuta domenica per richiesta generale, non credo opportuno ripetere le lodi, nè descrivere gli applausi di cui fu largo il numeroso pubblico che assisteva allo spettacolo. Anche la Commedia «L'uovo» di G. Ellero, messa in scena dalla signora Monitco, fu ottimamente interpretata.

Tutte le attrici (v'erano soltanto donne) recitarono con grande naturalezza nelle loro parti di rozze contadine, che per un uovo creano quasi una guerra civile fra gli abitanti del villaggio.

Anche la compagnia corale, ottimamente affiatata ebbe una buona messe di calorosi applausi.

GARA DI CALCIO

La seconda squadra del Casarsa, scesa domenica nel nostro campo ha dovuto come pure sul proprio, piegare sotto l'impeto dei nostri giovani ma forti ragazzi. Gli avversari, oltre ad essere disordinati nel gioco si mostrarono anche indisciplinati protestando apertamente contro ogni decisione dell'arbitro e specialmente per due calci di rigore di cui uno fu generosamente gettato a lato.

La seconda squadra del Casarsa, vinta, ma non ancora domata, ci ha sfidati su campo neutro e noi accettiamo la sfida.

Da PIELUNGO

La medaglia d'argento di benemerenza al maestro Menegon

(18) — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso al maestro Benvenuto Menegon il diploma di medaglia d'argento per l'opera zelante e proficua da lui svolta a vantaggio dell'Istruzione elementare e dei Giardini d'Infanzia.

Ieri, con grande solennità e col concorso di tutte le autorità e associazioni patriottiche locali nonchè di tutta la popolazione festante, è seguita nella sede della Società Operaia la consegna della medaglia.

Hanno pronunciato applauditi discorsi il maestro Aurelio Vecil per il Comitato delle onoranze, il Podestà signor G. B. Gerometta, il signor Domenico Bellini per il Patronato scolastico, il signor Battista Da Pozzo per le Cooperative di lavoro e di consumo, il prof. Oresto Gardini già ispettore scolastico di Meduno, il prof. Giuseppe Pantarotto Ispettore scolastico di Maniago.

A tutti ha risposto vivamente commosso il festeggiato maestro Menegon.

Seguì, nell'Albergo Ristorante Cedolin, un banchetto di un centinaio di coperti. Numerosi i brindisi e le adesioni.

All'amico Menegon, nostro apprezzato collaboratore, inviamo i nostri più vivi rallegramenti per la meritata onorificenza.

Da RASPANO DI TARCENTO

DUE CROCI AL MERITO DI GUERRA

(18). — Con vivo nostro compiacimento apprendiamo che in questi giorni agli ex combattenti Luigi Pitis di G. B. e Pietro Boschetti fu Leonardo, furono assegnate la Croce al merito di guerra. Ai valorosi combattenti, le nostre sentite congratulazioni.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Dieci compagni dinanzi ai Giudici

Ieri sono comparsi dinanzi ai Giudici tali Giuseppe Dieci, Italo Novelli, Pasquale Razzano e Giovanni Gaspari, imputati di furto e ricettazione.

Essi in parte negano e in parte ammettono le imputazioni.

La prosecuzione del processo è stata rinviata al 28 giugno per l'audizione di altri testi, la discussione e la sentenza.

Difensori: avvocati Scrosoppi, Respina, Sartoretti e Centazzo.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 18 giugno 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	765.00	764.14	764.12
Pressione al mare	765.58	764.50	764.33
Temperatura	24.6	30.0	26.2
Umidità (0-000)	61	39	49
Vento Direzione	SSE	SSE	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	2	3
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30.6

Temperatura minima: 18.5

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18. — Situazione barica: Ancora alte pressioni su tutta l'Europa centrale con massimo sulla Prussia. Depressioni persistenti sul Mare di Levante con saccatura sull'Adriatico.

Probabilità: Venti persisteranno a spirare orientali sulle regioni orientali e da nord sul restante d'Italia, mantenendosi ovunque deboli o moderati. La depressione dal sud-est apporta ancora tempo variabile sulle regioni meridionali e sulla Sicilia con pioggie ad intervalli e qualche formazione temporalesca. Sul restante radi annuvolamenti e qualche pioggia sulle regioni dell'Appennino centrale. Temperatura piuttosto elevata. Mare mosso.

Un martire del Risorgimento

Agostino Stefani di Budoia

Dalla «Gazzetta di Venezia» riproduciamo, nella parte più saliente, un articolo dettato dal colonnello N. H. Girolamo Cappello, che possiamo ormai considerare quale nostro concittadino, nel quale si richiama alla memoria del pubblico, spesso dimentico, il mirabile ardire e la fine miseranda di un nostro comprovinciale, Agostino Stefani.

Uscito dalle file del nostro popolo, egli onora altamente il Friuli ed è degno di essere additato all'ammirazione e alla pietà dei comprovinciali:

Agostino Stefani, giovane muratore di Budoia, in quel di Pordenone, trovavasi a Venezia ad esercitare il suo mestiere e, durante l'assedio, si era arruolato fra gli operai, che prestavano l'opera propria ai lavori delle fortificazioni.

Dopo la caduta della fortezza di Marghera, il Governo provvisorio, per rendere più robusta la difesa di Venezia, deliberò la distruzione degli archi centrali del ponte della ferrovia, e lo Stefani fu tra coloro, che, agli ordini del tenente colonnello Enrico Cosenz, ebbero il rischioso incarico della demolizione.

Il Cosenz, il mattino del 29 maggio 1849 domandò agli operai chi di loro si sentisse l'animo di recarsi in prossimità degli avamposti nemici per appiccare fuoco ad una mina, già preparata in un pilone del ponte, aggiungendo che l'operazione sarebbe stata pericolosissima, a causa di una vicina trincea austriaca, dalla quale continuamente infieriva il fuoco di fucileria e di artiglieria.

Senza esitare, Agostino Stefani ed un suo compagno, con giovanile, italico entusiasmo, si offrirono al pauroso cimento. I due valorosi si avanzarono con le dovute cautele ma, scoperti e bersagliati dal nemico, dovettero ritirarsi.

L'eroico tentativo

L'indomani, 3 maggio, lo Stefani si ripresentò al tenente colonnello Cosenz, domandando di ritentare, da solo, la rischiosissima impresa. Il Cosenz, lodato il giovane ardimentoso e promessagli una adeguata ricompensa, gli impartì le istruzioni necessarie, preso nota del suo nome, e poi si allontanò per accudire ad altre cure di servizio.

Lo Stefani, balzato in una piccola, fragile barca, vogò verso il luogo della mina. Ad un tratto il natante si capovolse. Il coraggioso non si smarrì d'animo e, risoluto di condurre a fine, ad ogni costo, il proprio compito, tentò di proseguire il tragitto a nuoto. Scoperto dagli austriaci, venne respinto a fucilate. Lo Stefani, esausto per gli sforzi compiuti, lottando contro le onde, stava per affogare. L'ufficiale veneto, che dirigeva i lavori dinanzi al gran piazzale, e che non conosceva il giovane, lo fece trarre dall'acqua, arrestare e lo conduceva dal colonnello Ulloa, dichiarando che il malcapitato spingevasi verso gli austriaci evidentemente per disertare.

La fine atroce

Consegnato ai gendarmi, lo Stefani veniva tradotto a Venezia per essere giudicato; durante la strada raccontò che aveva ricevuto da un ufficiale, che portava occhiali e di cui ignorava il nome (il Cosenz) l'ordine di far brillare le mine, e che, all'uopo, gli erano stati forniti fosfori fulminanti e polvere pirica. Purtroppo il Cosenz non era presente e, frattanto, la notizia del supposto tradimento si era diffusa a Venezia, dove il popolo del Sestiero di Cannaregio, inflessibile nei propositi di resistenza e fieramente vigile contro tutto ciò che potesse indebolirla, si avventava sullo Stefani, lo strappava ai gendarmi e lo massacrava a furia di sassi, di remi, di bastoni.

L'omaggio dell'Assemblea Veneta

Alcuni giorni dopo, in seguito ad accurate indagini, la verità fu scoperta e fu accertata l'innocenza dell'eroico sventuratissimo giovane. Nella seduta del 2 luglio 1849 dell'Assemblea veneta, Nicolò Tommaseo onorava la memoria del martire con un nobile discorso, nel quale, fra l'altro, proclamava:

«Trattasi non solo di un innocente, ma di un benemerito, e tanto più degno di riconoscenza, che egli è uomo di quel povero popolo, del quale la moderna libertà parla assai, poco pensa. Propongo adunque che in luogo pubblico venga posta una iscrizione per memoria del fatto».

La generosa proposta fu approvata da quella magnifica Assemblea che, soltanto due giorni prima, mentre Venezia si dibatteva tra desolanti difficoltà, aveva virilmente respinti nuovi inviti di capitolazione insinuati dall'Austria per mezzo del ministro De Bruk. Venne pertanto letto il seguente decreto:

In nome di Dio e del popolo, l'Assemblea — ad onore di Agostino Stefani, muratore — che s'offerse a dar fuoco là dove era il nemico sul ponte, e, per isbaglio, fu ucciso dai suoi, decreta, oltre la pensione assegnata alla famiglia di lui dal dì della morte, un'iscrizione in luogo pubblico per memoria del fatto.

LA LAPIDE

Purtroppo in quei giorni di penosissimi sforzi per resistere, tra il colera, il bombardamento, la fame, il decreto non potè avere esecuzione. Ritornati poi gli austriaci il fatto dello Stefani cadde in oblio. Soltanto nel 1893, celebrandosi il cinquantennio della gloriosa epopea della rivoluzione di Venezia, il Municipio di Venezia deliberò di assolvere il voto della memoranda Assemblea. Così, presso la stazione ferroviaria di Venezia, fu solennemente infissa, il 22 marzo di quell'anno, la targa che venne disegnata, scolpita e donata dal comm. Dal Zotto, e sulla quale si leggono le commoventi frasi, che tutti, a Venezia, cittadini e forestieri, conoscono.

Girolamo Cappello

CRONACA UDINESE

Assicurazione dei dopolavoristi contro gli infortuni extra lavoro e extra professionali

Come è noto la vigente legislazione sociale in materia infortunistica contempla l'assicurazione obbligatoria dei lavoratori soltanto contro gli infortuni che si determinano durante le ore lavorative.

Ora considerato che la tutela delle categorie lavoratrici è non soltanto uno dei massimi postulati del Regime, ma è anche un fattore essenziale ai fini della Potenza Nazionale, S. E. l'on. Augusto Turati, Commissario Straordinario dell'O. N. Dopolavoro, ha ritenuto opportuno stipulare con le Assicurazioni d'Italia una convenzione, che, integrando efficacemente le provvidenze legislative mira ad assicurare i lavoratori inquadrati nell'Opera Nazionale Dopolavoro anche contro gli infortuni, nei quali possono incorrere nelle ore libere dalle ordinarie occupazioni.

L'assicurazione contro gli infortuni extra lavoro o extra professionali valgono per il caso in cui la persona o le persone assicurate, sia individualmente sia cumulativamente riportino, in conseguenza di un infortunio extra lavoro o extra professionale delle lesioni corporali obbiettivamente determinabili e tali che siano la causa esclusiva diretta e provata di morte, invalidità permanente ed invalidità temporanea; le prime entro un anno dall'infortunio, l'ultima immediatamente.

L'assicurazione riguarda, quindi quei rischi nei quali potesse comunque incorrere l'assicurato durante le ore non lavorative; vale a dire in tutto il tempo durante il quale l'assicurato non presta opera retribuita alle dipendenze del datore di lavoro nell'intesa, in quest'ultimo caso, che la copertura del rischio da parte delle Assicurazioni d'Italia interviene, naturalmente, con il cessare della copertura obbligatoria per legge e della responsabilità giuridica dell'occasionale datore di lavoro.

L'Assicurazione vale anche durante gli eventuali periodi di controllabile volontaria disoccupazione accertata attraverso gli uffici di collocamento.

Oltre tutti gli infortuni in genere, vengono anche risarciti quelli infortuni dovuti all'uso della bicicletta, a tutti gli sports e giochi in uso nel Dopolavoro nonchè gli infortuni cagionati dalle attività di carattere educativo, ricreativo, (istruzione popolare e professionale, filodrammatiche cinematografia, ecc.) secondo il programma dell'O. N. D.

«Le Assicurazioni d'Italia» adotteranno per gli iscritti all'O. N. D. uno speciale polizze di durata decennale con pagamento annuale del premio, firmato dal Dopolavoro Provinciale e dalla Direzione Generale de «Le Assicurazioni d'Italia»; ciò, naturalmente, dopo che saranno state raccolte le adesioni dei Dopolavoristi iscritti alle rispettive istituzioni secondo il modulo che sarà inviato.

E' consentito di apportare alle polizze cumulative anno per anno, variazioni in aumento o in diminuzione, nel numero degli assicurati. E' consentito, inoltre, al dopolavorista di raddoppiare o di triplicare la propria garanzia di assicurazione in tal caso egli dovrà conseguentemente raddoppiare o triplicare il pagamento del premio ma avrà diritto al doppio al triplo della liquidazione.

Per gli analfabeti occorre che il segno di croce (+) sia autenticato dalle firme di due testimoni.

Nessun intermediario all'infuori del rappresentante de «Le Assicurazioni d'Italia» e del Dopolavoro Provinciale può essere autorizzato alla trattazione delle assicurazioni in oggetto.

Per rendere agevole le raccolte degli assicurati è necessario che ogni sodalizio accenda una propria polizza. Le richieste singole di assicurazione, raccolte in elenchi, saranno dal Dopolavoro Provinciale di Udine trasmesse alle Agenzie Generali de «Le Assicurazioni d'Italia» che alla loro volta le trasmetteranno alla Direzione Generale dell'Istituto per la emissione delle polizze che saranno poi depositate presso i Dopolavori provinciali.

Durante il periodo delle manifestazioni dopolavoristiche resta in vigore la polizza già vigente. Le norme impartite per l'assicurazione durante le manifestazioni suddette restano pertanto invariate.

Le due norme di assicurazione extralavoro e extraprofessionali che hanno formato oggetto della convenzione sono:

A) Prima forma di garanzia. — 1. L. 5 mila in caso di morte dovuta ad infortunio extralavoro o extraprofessionale — 2. L. 10 mila in caso di invalidità permanente totale dovuta ad infortunio extralavoro o extraprofessionale. Per i casi di invalidità permanente parziale, in proporzione secondo le percentuali stabilite dall'art. 95 del Regolamento per le esecuzioni della Legge 31 gennaio 1904 n. 51. Premio annuo da pagarsi all'Assicurato L. 6.

B) Seconda forma di garanzia. — 1. L. 5 mila in caso di morte dovuta ad infortunio extralavoro o extraprofessionale. — 2. L. 10 mila in caso di invalidità permanente totale dovuta ad infortunio extralavoro o extraprofessionale. Per i casi di invalidità permanente parziale, in proporzione secondo le percentuali stabilite dall'Art. 95 del Regolamento per la esecuzione della Legge 31 gennaio 1904 n. 51. — 3. L. 8 giornaliere in caso di infortunio extralavoro o extraprofessionale per il quale l'assicurato sia costretto ad assentarsi dal lavoro per un certo numero di giorni. Detta indennità sarà corrisposta a partire dal sesto giorno della data dell'infortunio e fino al massimo di 60 giornate. Premio annuo da pagarsi dall'Assicurato L. 10.

N. B. Le due forme di garanzie vengono prestate esclusivamente per assicurazioni cumulative.

Nel mondo scolastico

R. Liceo Scientifico

Ammessi alla I classe: Bertoni Lodovico — Bianchini Antonio — Curotti Lea — D'Agostini Bruno — Dell'Ava Gino — D'Avanzo Diego — D'Avanzo Giuseppe — De Gasperi Bruno — De Michiel Giuseppe — Di Poi Ervino — Delser Carlo — Ferrarese Ettore — Filak Candiano — Girardelli Giuliano — Guerra Fedele — Lazzarini Maria — Paderni Vassillo — Paulettich Giovanni — Petris Renzo — Petrucci Cesare — Riva Valentino — Savitto Paolo — Sforzini Pietro — Valenzuela Pietro — Zamboni Luciano.

R. Collegio Femminile Uccellis

Ammissione alla I classe del corso Magistrale Inferiore: Balzani Laura — Breiner Carla — Cosattini Matilde — Della Coletta Elsa — Disetti Cecilia — Dollinar Zita — Lestuzzi Jole — Lodolo Leda — Marcolin Anna Maria — Petri Maria Angela — Scribani Rossi Luisa Maria — Variola Amelia — Armellin Maria Tullia — De Prato Maddalena — Giacomelli Anita — Grinovero Lidia — Piccin Elena.

Il ritiro delle monete di nichelio da 50 centesimi

Con R. Decreto 8 aprile 1929 N. 627, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 107 del 7 maggio u. s. è stato disposto il ritiro delle attuali monete di nichelio puro da centesimi 50, dovendo essere sottoposte alla godronatura (rigatura del contorno).

Il Decreto stesso stabilisce che le monete della specie, attualmente in circolazione, cesseranno dal corso legale il 30 giugno 1930 e cadranno in prescrizione con il 31 dicembre 1930.

Esame di concorso

Il Ministero delle Finanze ha indetto un esame di concorso per l'ammissione di nuovi allievi Ufficiali della Regia Guardia di Finanza.

Oltre ai posti riservati per i sottufficiali del Corpo di Finanza, sono messi a concorso 18 posti riservati ai giovani forniti di licenza liceale, d'Istituto tecnico o nautico o di altri titoli equipollenti.

Gli esami scritti avranno luogo il 2 settembre p. v. nelle sedi designate dal bando di concorso.

Per i documenti occorrenti e per le norme che regolano l'esame di concorso, gli interessati potranno rivolgersi presso qualsiasi Comando della Regia Guardia di Finanza, come pure potranno, a qualsiasi di detti Comandi, presentare non oltre il 15 luglio p. v. i documenti per l'ammissione agli esami di cui trattasi.

Una ripresa della vicenda Bruneri-Canella

Una perizia del prof. Calligaris

Alla prima Sezione del Tribunale civile di Torino si è avuta una ripresa della vicenda Bruneri-Canella con l'annunciato scambio fra i patroni delle due parti in causa delle conclusionali. Tale scambio è stato preceduto dal deposito da parte del patrono dell'ex ricoverato, avv. Riccardo Sola, di altri documenti di cui la difesa intende valersi nella discussione per aggiungere nuovi argomenti alla confutazione che essa farà della tesi precedentemente accolta dal Tribunale.

La parte essenziale di questa produzione è costituita da alcune dichiarazioni peritali rese da medici chirurghi e da radiologi intorno alla natura delle cicatrici che l'uomo conteso presenta alla regione toracica, e dal testo di altre due perizie dovute, una al prof. Giuseppe Calligaris, dell'Università di Roma, e intitolata «Perizia sullo sconosciuto di Collegno», l'altra dei professori Perrando di Genova e Pellegrini di Padova e avente per titolo «Osservazioni medico-legali sulla presunta identità dello sconosciuto di Collegno col tipografo Mario Bruneri». Il contenuto di tali perizie verrà esaminato in seguito.

I documenti scambiati fra le parti sono redatti in forma concisa. Nella conclusionale approntata dalla difesa dell'ex ricoverato e sottoscritta dal prof. Carnelutti, dall'on. Farinacci e dall'avvocato Riccardo Sola sono chiarite le due tesi principali: la prova di dimostrare che l'ex ricoverato è Mario Bruneri incombe non allo sconosciuto, ma a Felice e Rosa Bruneri; l'assunzione delle prove raccolte nella precedente istruttoria penale non conserva efficacia nel giudizio civile se non in quanto sia stata fatta con le garanzie che il codice di procedura civile prescrive. La difesa contesta non solo che le prove raccolte dalla Procura del Re durante la procedura per incidente di esecuzione o messe poi a disposizione del Tribunale civile abbiano efficacia in quanto raccolte con le garanzie prescritte dal codice di procedura civile, ma nega che per la loro assunzione siano state rispettate le garanzie prescritte dallo stesso codice di procedura penale.

In quella redatta dalla difesa dei famigliari di Mario Bruneri e sottoscritta dagli avvocati Giuseppe Cravera, Dagasso e Gianotti si confutano le tesi prospettate dalla difesa dell'ex ricoverato, negando efficacia e valore di prova al nuovo materiale presentato in questo giudizio di appello, per contestare la identità dello sconosciuto col tipografo torinese.

Avvenuto lo scambio dei documenti, il presidente ha fissato l'udienza prossima per il primo luglio per la discussione della causa. Al dibattito parteciperanno tutti i patroni delle due parti, e a dar particolare interesse alla nuova udienza si annuncia la presenza dell'ex ricoverato, il quale intende portare un contributo diretto alla discussione e al giudizio. L'ex ricoverato vuol dimostrare ai giudici che egli è un uomo colto, un uomo di lettere e non può essere confuso con un tipografo.

Si costituisce in seguito a una inchiesta

E' noto che, in seguito ad una inchiesta amministrativa ordinata dalla Autorità ed eseguita dal Viceprefetto comm. Bianco, il Segretario comunale di Chions, Francesco Cimetta di Vittorio, veniva sospeso dalle sue funzioni in attesa dell'ulteriore sviluppo della inchiesta stessa.

Essendo ora passati gli atti all'Autorità giudiziaria, il Cimetta si è costituito al Pretore di Portogruaro ed è stato poi tradotto alle carceri di Udine.

Contro di lui l'Autorità giudiziaria aveva spiccato mandato di cattura ed ultimamente il Cimetta era Segretario comunale in un paese della provincia di Venezia.

Solenni onoranze alla Salma della Signora Teresa Battistella

Solenni onoranze sono state tributate alla salma della compianta signora Teresa Battistella - Venerando, degna compagna dell'illustre storico prof. gr. uff. Antonio, rapita dopo breve malattia all'affetto dei suoi cari.

Dinanzi all'abitazione dell'Estinta, in Piazza Venerio, autorità, amici, conoscenti erano accorsi numerosi per porgere l'estremo saluto.

Molte le corone. Sulla bara posava la corona della Famiglia.

Signore della città reggevano i cordoni.

Dietro il carro funebre seguiva l'addolorato marito, la figlia consorte dell'avv. gr. uff. Ravenna giunta nel mattino da Roma, il genero medico provinciale dott. Batardi ed altri congiunti. Rinunciamo a far nomi delle signore e dei signori intervenuti, per non incorrere in dimenticanze.

Dopo le esequie in Duomo, parato a lutto, il mesto corteo, per via dei Teatri, Piazza XX Settembre e via Poscolle si avviò al Camposanto ove la salma — tra la generale commozione — è stata tumulata.

Molti si associarono al lutto inviando cordiali telegrammi di condoglianze.

Alla famiglia Battistella, e in particolar modo all'illustre prof. Antonio, che tanto onora la città e la regione con i suoi studi, rinnoviamo le più vive condoglianze.

Due gravi incidenti automobilistici

L'altra sera, sulla strada di Vat, il motociclista Napoleone Del Mestre, di anni 26, fu Luigi, dimorante a S. Rocco, reduce da un giro di affari, cozzava contro un camion che lo precedeva, precipitando a terra.

Raccolto da alcuni passanti fu trasportato all'Ospedale, ove il dott. Butti gli riscontrò la frattura della base cranica; lo fece accogliere con prognosi riservata.

* * *

Il secondo incidente accadde poco prima di mezzanotte sulla strada Basiliano-Sclaunicco. L'impresario edile Giovanni Cressotti, di anni 33, fu Osvaldo, da Rivolto, ritornava da un giro fatto sui lavori allorchè, ad una svolta, per uno slittamento o per un brusco scarto del manubrio, la macchina si ribaltò. Il motociclista fu lanciato lungi qualche metro, ove poco dopo fu raccolto privo di sensi da alcuni contadini, i quali sollecitamente provvidero al suo trasporto all'Ospedale ove fu accolto con prognosi riservatissima, avendogli il dott. Butti riscontrata la frattura della base cranica e gravi ferite in varie parti del corpo.

Carriera daziaria

Ci viene comunicato che il signor Ugo Leiss, residente in Udine, via Aquileia 30, continua regolarmente ad impartire, nella mattina delle domeniche, l'istruzione preparatoria, necessaria, per gli esami di Commesso daziario, che si danno nel mese di novembre presso tutte le Prefetture delle provincie.

Il signor Leiss spedisce anche settimanalmente le lezioni dattilografate a domicilio degli alunni che non possono frequentare la scuola, mediante il pagamento delle sole spese.

Ciò merita di essere segnalato nell'interesse di tutti coloro che, con un lieve sacrificio, iscrivendosi alla scuola, possono migliorare la loro condizione e procurarsi un impiego sicuro e proficuo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Tonno alla livornese e Roastbeef - Contorno. Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Attività Sindacale

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine, comunica:

Riunioni sindacali

A Porcia

Sabato scorso il Commissario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura signor Filomeno Vitale si è recato nel Comune di Porcia dove ha presieduto una riunione di coloni e mezzadri alla quale era presente anche il Podestà che gli ha portato il saluto degli intervenuti. Sono state prospettate diverse questioni che meritano una immediata soluzione.

Il Commissario ha assicurato tutti, che nulla resterà insoluto. Per quanto riguarda i conti colonici, egli ha aggiunto, gli interessati debbono denunciare gli inadempienti alle organizzazioni sindacali le quali provvederanno con sollecitudine alla sistemazione di essi.

A Polcenigo

Lo stesso giorno, subito dopo la riunione di Porcia il Commissario si è recato nel Comune di Polcenigo, dove ha tenuto una riunione di tutti i rurali iscritti ai Sindacati Fascisti alla quale hanno partecipato il Segretario politico ed il locale Fiduciario.

Il signor Vitale ha intrattenuto i lavoratori agricoli sulle funzioni del sindacalismo fascista illustrando le leggi che il Governo Nazionale ha dato per la Bonifica Integrale.

A Vallenoncello

Un'altra riunione, il signor Vitale l'ha tenuta a Vallenoncello dove, a quei lavoratori agricoli è stato presentato dal Fiduciario Comunale signor Crovato Gio. Batta. Egli ha spiegato agli intervenuti le funzioni del sindacalismo in Regime Fascista e li ha invitati a mantenersi sempre compatti intorno ai sindacati che sono fonte di benessere morale e materiale.

Riunioni di propaganda sindacale

Domenica scorsa il Commissario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, signor F. Vitale ha continuato il suo giro di propaganda nel Pordenonese.

Egli è stato nei Comuni di Pasiano, Brugnera, Casarsa, Pravisdomini e Zoppola dove ha tenuto delle riunioni sindacali ai rurali.

Ha parlato sul sindacalismo fascista, sulle leggi e sulle opere del Regime. In tutte le riunioni hanno preso parte le Autorità locali.

Nello stesso giorno egli si è recato nei Comuni di Fontanafredda e Cordenons dove ha conferito coi Fiduciari comunali impartendo loro istruzioni circa l'inquadramento e l'assistenza ai rappresentanti.

Sindacato Interprovinciale

Barrocciai e Vetturini

Sotto la presidenza del Delegato Provinciale dei Sindacati Fascisti dei Trasporti Terrestri e Navigazione Interna, si è riunito il Direttorio Sezionale del Sindacato vetturini e barrocciai per prendere in esame la situazione generale della categoria.

Venne concretata l'azione da seguire per ottenere il massimo potenziamento dell'Organizzazione nella Provincia e per fare in modo che i lavoratori attraverso i propri rappresentanti si tengano a più stretto contatto con la organizzazione sindacale.

Nella seduta stessa il Direttorio ebbe ad esprimere pure il proprio plauso al cav. Giovanni Tonini, impresario edile, il quale, abbisognando di mano d'opera pel trasporto di ghiaia e sabbia nei suoi cantieri, ricorse ai Sindacati respingendo tutte le offerte pervenutegli da estranei, anche se accompagnate da ribassi di tariffa.

Sindacato Interprovinciale automobilisti

Si porta a conoscenza di tutti gli automobilisti della Provincia quanto segue:

Nel Sindacato Interprovinciale degli Automobilisti sono inquadrati gli appartenenti alla categoria elencati nei seguenti gruppi:

1) Conducenti, controllori e bigliettai, nonchè tutto il personale addetto ai garages e alle officine di riparazione delle Aziende concessionarie dei servizi automobilisti di linea.

2) Conducenti e personale addetto ai garages, alle officine delle Imprese dei servizi di noleggio di rimessa, di autotassametri e di autobus, nonchè i conducenti le automobili in servizio di professionisti (ingegneri, medici, avvocati, ragionieri, ecc.).

3) Conducenti e tutto il personale ausiliario delle Imprese di Trasporto, che esercitano tale attività unicamente a mezzo di autocorriere nonchè il personale addetto ai garages e alle officine.

Sono esclusi dall'inquadramento sindacale unicamente i conducenti le automobili a servizio di famiglie.

Nel caso di automobilisti inquadrati come ausiliari in altre Confederazioni di Lavoratori, il Sindacato Interprovinciale Automobilisti si riserva per tutte le questioni attinenti il «Codice della Strada» di espletare l'azione che riterrà opportuna, competendo ad esso la tutela professionale di tutti i conducenti dipendenti da qualsiasi datore di lavoro.

Distintivi Sindacati commercio

Il Commissario straordinario dell'Unione Provinciale Fascista dei Sindacati del Commercio informa che i tesserati del dipendente Sindacato «Impiegati e Addetti di Assicurazioni» possono passare agli Uffici dell'Unione nei giorni di venerdì e sabato p. v. dalle ore 18 in poi per il ritiro del distintivo 1929.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria di Resi Battistella:

Adele e prof. comm. Luigi Pizzio, 10 — Italia e dott. cav. uff. Virginio Doretti, 10 — cav. Emilio Doretti, 10.

***

Il dott. Giovanni Gobbato di Pescara, per onorare la memoria di Giansandro Colutta, ha versato L. 200 alla Federazione Provinciale dell'Opera Maternità ed Infanzia.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Giansandro Colutta:

Cav. Riccardo Gaggia L. 10 — dottor Leonardo Moretti L. 20.

Convenzione veterinaria tra l'Italia e l'Ungheria

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica che il Ministero dell'Interno con foglio N. 21500-4662 del 29 maggio 1929, diretto alla R. Prefettura, ha fatto presente che con lo scambio delle ratifiche avvenuto il 17 maggio u. s. del trattato di Commercio e Navigazione e degli altri atti conclusi tra il Regno d'Italia e quello d'Ungheria e firmati in Roma il 4 luglio 1928, entra in pieno vigore, dal 2 giugno corrente, anche la convenzione veterinaria contro le epizoozie e che le principali norme della convenzione stessa, che apportano modifiche alle norme generali in vigore circa la importazione del bestiame, dei suoi prodotti e residui sono le seguenti:

1) Le importazioni degli animali ruminanti e suini effettuate direttamente dall'Ungheria, non saranno più sottoposte alla preventiva autorizzazione ministeriale.

2) La durata del periodo di osservazione cui devono essere sottoposti gli anzidetti animali, quando non siano direttamente inviati al macello, sarà di «sei giorni», computabili a partire da quello in cui ha avuto luogo il controllo veterinario al confine. Pei trasporti effettuati per via di mare i sei giorni anzidetti si computano a partire dal giorno in cui ebbe luogo l'imbarco degli animali. Per gli ovini il periodo di osservazione sarà invece, di giorni quindici, salvo che si provveda alla sieroimmunizzazione contro la schiavina, secondo le vigenti istruzioni, nel qual caso detto periodo, sarà, anche per gli ovini, di giorni sei.

3) Affinchè gli animali importati raggiungano sicuramente il luogo di destinazione i vagoni che li trasportano dovranno essere inoltrati sotto vincolo sanitario. Inoltre i veterinari di confine e di porto continueranno a segnalare alle Prefetture (Ufficio Veterinario provinciale) ed ai direttori dei macelli le indicazioni necessarie per la identificazione dei carri ferroviari, e per ogni carro, il quantitativo di animali contenutovi.

4) Le carni fresche, refrigerate o congelate, i prodotti ed avanzi animali trasportati in vagoni chiusi e piombati, con destinazione ad altro Paese, saranno ammessi al transito attraverso il nostro territorio «senza la preventiva dichiarazione di accettazione» da parte del Paese destinatario.

Tali carni e prodotti dovranno però essere scortati da regolari certificati di origine e di sanità, come se fossero destinati alla importazione nel Regno.

Cronaca Sportiva

Torneo "Fernet Branca"

L'Edera S. U., organizzatrice del torneo, fa presente ai Friulani sportivi, che ieri le è pervenuto dalla Ditta F.lli Branca, il seguente telegramma:

«Presidente Edera Sportiva Udinese, Chiavris, Udine. — Abbiamo piacere comunicare che considerazione sviluppo torneo calcistico indetto codesta Società deliberammo dotare gara coppa Fernet Branca ricco trofeo adeguato importanza sportiva società iscritta. Cordialmente salutando. — FERNET BRANCA».

Ammiriamo l'atto altamente sportivo compiuto dalla rinomata ditta, ovunque conosciuta, ed a nome di tutti gli sportivi udinesi le formiamo i nostri ringraziamenti ed auguri.

Parimenti facciamo presente alle Società iscritte al torneo che sono già pervenute alla Società organizzatrice gli altri premi consistenti nella «Coppa Edera» secondo premio; Targa Ridomi terzo premio; nonchè 11 medaglie vermeille grandi, 11 d'argento, 11 di bronzo, rispettivamente al primo, secondo e terzo premio, con relativi diplomi.

Non appena saremo in possesso del trofeo di cui al telegramma, tutto verrà esposto a far bella mostra in una vetrina di un migliore negozio cittadino.

Domenica 23 corrente, si disputeranno sul campo Aterino le seguenti partite di torneo (seconda giornata):

Ore 15.30: Edera A-Dopolavoro Aziendale Bulfons.

Ore 17.30: S. R. S. Rocco-A. S. S. Osvaldo.

Riunione di pugili

I pugili iscritti alla Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale sono invitati a trovarsi giovedì 20 corrente alle ore 21 nella Palestra della Società sita in via Villalta n. 14 per comunicazioni riguardanti le prossime competizioni pugilistiche.

Si rende altresì noto ai pugili che a partire da detto giorno saranno a cura del signor Gri, direttore tecnico della Sezione pugilistica, iniziate regolari lezioni di boxe.

La vittoria del Gruppo Berkel al giro podistico di Milano

Il gruppo atletico della nota «Società Anonima Brevetti Berkel» non è ai primi successi, ma quello ottenuto domenica, sul classico giro di Milano, è un vero trionfo. Su cinque partenti ben quattro hanno occupato i primi posti sbaragliando gli avversari di tutte le squadre.

Rossini ha vinto da campione ma ci è piacevole anche segnalare la brillantissima gara del concittadino Giovanni Balbusso, che in questa prova non ha certo avuto la fortuna della sua. Infatti, a metà gara, in seguito ad uno sbaglio di strada, allungava di parecchio il percorso e perdeva così la possibilità di contrastare maggiormente e forse con successo finale, la vittoria al forte rivale.

Morelli e Pezzoni rispettivamente al terzo e quarto posto, e Breda al 12.o, sono gli atleti, che unitamente ai primi citati, hanno dato tanto alloro alla «Berkel» e legittima soddisfazione al Direttore della grande Casa — signor Kürschner — che da tempo presta la sua opera competente e disinteressata nell'intento di migliorare l'atletica italiana. Il signor Kürschner non godrà solo della soddisfazione di aver saputo mediante le amorevoli cure portare fin al trionfo i suoi uomini, ma godrà ancora del plauso che gli sportivi a lui rivolgono, perchè nessuno dimentica, che il rifiorire dell'atletica leggera in Italia è anche merito suo.

Il campione Rossini e il bravo Balbusso vanno accomunati nell'elogio più sincero.

Ecco l'ordine di arrivo:

1 Rossini Berkel di Milano — 2. Balbusso, id. id. — 3 Morelli, id. id. — 4 Pezzoni, id. id. — 5. Chiusa — 6. Mangianti — 7. Raucci — 8. Bianchetti — 9 Miccoli — 10. Longhi — 11. Rota — 12. Breda della Berkel.

Da GORIZIA

Censimento del grano trebbiato

(18). — I proprietari delle macchine trebbiatrici non più tardi del 22 giugno dovranno denunciare alla Cattedra ambulante di agricoltura di Gorizia il numero delle macchine che intendono di adibire alla trebbiatura, la potenzialità ed il luogo di deposito di ciascuna di esse, nonchè il cognome, nome e residenza della persona preposta come conducente ciascuna macchina.

La Cattedra ambulante di agricoltura rilascierà ad ogni proprietario e per ogni macchina trebbiatrice una licenza di esercizio; la licenza dovrà sempre essere in possesso del macchinista il quale dovrà presentarla ad ogni richiesta.

Nessuna macchina trebbiatrice potrà funzionare senza avere ottenuto la speciale licenza di trebbiatura dalla Cattedra ambulante di agricoltura provinciale.

La licenza di trebbiatura potrà essere revocata dalla Cattedra ambulante di agricoltura, qualora si riscontrino inadempienze agli obblighi prescritti.

Contro i provvedimenti della Cattedra ambulante riguardanti l'eventuale mancato rilascio o la revoca delle licenze di esercizio è ammesso ricorso, entro 15 giorni dal provvedimento, alla Prefettura che deciderà in via definitiva.

Bocciofilia

Domenica 16 corrente mese a Piedimonte del Calvario si è svolta una gara di bocce con la partecipazione di numerose squadre di dopolavoristi i quali presero parte alla gara con uno spirito di emulazione altissimo dando adito a liete promesse per il risveglio di questo sport.

La serata trascorse in un modo disciplinatissimo. Alla fine della combattuta tenzone risultò vincente la prima squadra del Dopolavoro di Lucinico; buona seconda si piazzò la prima squadra del Dopolavoro di Piedimonte del Calvario. Ottimi arbitri furono i signori Novotny e Colautti.

Il merito di tale attività va dato ai due suddetti dopolavori, i quali in un breve spazio di tempo organizzarono parecchie di queste gare, riscuotendo un sempre maggiore plauso.

Grave caduta

All'Ospedale Comunale è stato ricoverato Giuseppe Miliavez, di anni 9, da Gargaro il quale, in seguito ad una caduta dal fienile, ebbe a riportare la frattura dell'osso occipitale sinistro. Fu giudicato guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni.

Arresto

I Carabinieri trassero agli arresti Francesca Zollia, di 43 anni, da Lippa, perchè resasi colpevole del furto di vari pennuti in danno dell'agricoltore Antonio Caucic, di 45 anni, da Comeno.

Fra Libri e Riviste

Varo Varanini: «La ricostruzione fascista delle Forze Armate Italiane» — Casa Editrice «Libreria d'Italia» - Milano.

Basta scorrere il sommario di questo folto ed interessante volume per apprendere la messe, veramente eccezionale, di dati contenuti in questo libro, nel quale uno dei più attivi scrittori di cose militari italiane espone i progressi compiuti dalle Forze Armate italiane durante il Regime fascista.

Il volume, per la sua composizione, interessa non solo i tecnici dell'arte militare, ma anche coloro che si occupano della vita politica, poichè i problemi discussi ed esposti nel presente volume hanno avuto un'ampia risonanza, nel clima politico della Nazione.

Libro documentario e di fede che difende ed esalta un lungo e tenace lavoro compiuto nello spazio di alcuni anni a favore delle armi della Patria.

***

E' uscito il numero 9 di «Augustea». Diamo l'interessante sommario:

Cattarini: La funzione demografica del medico — E. Betti: Il progetto del codice italo-francese — G. Mancini: Un papa fascista — Polemiche sulla cultura: B. Giuliano, B. Tecchi, L. Caracciolo D'Acquara — C. Sciorsi: La mostra d'arte del Sindacato di Roma — N. Rossi: Note musicali romane — La bilancia libraria — Rubriche varie.

***

E' uscita la nota Rivista «900» diretta da Massimo Bontempelli. Diamo il sommario:

B. Poetiche — Marcello Gallian: La casa di Lazzaro (atto I) — Alberto Spaini: Divinità della giustizia — Antonio Aniante: Maometto — Francesco Cipriani: Coltellatte — Edoardo Bizzarri: Forzare la storia — P. Romanov: L'attrice — Attilio Riccio: Panorama invernale — Nicola Chiaromonte: La notte della grande favola (fine) — Cronache varie.

Il mercato dei bozzoli

In provincia di Udine

Prezzi dei bozzoli praticati a Udine e sui mercati della provincia durante la giornata di ieri 18 giugno:

UDINE, da un minimo di L. 14.50 a un massimo di L. 15 il chilogrammo.

PORDENONE: da 15 a 16.50.

S. DANIELE: 16.50 (aperto).

S. VITO AL TAGLIAMENTO: da 15 a 16 (aperto).

CODROIPO: da 15 a 16.

LATISANA: da 15 a 16.20.

CERVIGNANO: 15 (aperto).

Nelle altre province

L'Ente nazionale serico, l'Associazione serica italiana e la Confederazione nazionale degli agricoltori comunicano i seguenti dati telegraficamente pervenuti il 17 corrente sui mercati dei bozzoli:

Alessandria: da 12.50 a 15.50 — Badia Polesine: da 11.50 a 15.10 — Cologna Veneta: da 12 a 15.50 — Crema: media 12.682 — Legnago: da 11 a 15.50, media 13.541 — Lonigo: da 13 a 15.70, media giornaliera 14.315, progressiva 14.301 — Lugo: media giornaliera 11.526, progressiva 11.189 — Mantova: media giornaliera 13.614, progressiva 13.367 — Meldola: media giornaliera 14.10 progressiva 13.70 — Verona: da 12.65 a 15.40, media giornaliera 14.116, progressiva 13.943.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 17	TRIESTE 18	MILANO 17	MILANO 18
Rend. 3.50 %	70.—	70.—	70.—	69.80
Consol. 5 %	81.75	81.90	80.65	81.15
Prest. Littor	81.75	81.90	80.65	81.15
Obbl. Venez	72.90	72.90		
Francia	74.71	74.76	74.73	74.76
Svizzera	367.75	367.75	367.5	367.52
Londra	92.66	92.66	92.65	92.65
New York	19.07	19.07	19.08	19.07
Berlino	456.—	456.—	456.—	456.—
Vienna	268.70	268.70	268.70	268.60
Romania	11.33	11.33	11.20	11.23
Belgio	265.50	265.50	265.30	265.35
Spagna	272.50	270.—	272.75	270.50
Praga	56.60	56.60	56.63	56.62
Ungheria	333.25	333.25	332.50	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.60	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.65	24.65

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20.30.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.56 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 23 giugno al 30 settembre.

Tranvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.13 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo)

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.56.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina, ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.44 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11.10 — 19.55

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.30 — 15

Partenze da Codroipo (Posta): ore 9.25

Partenze da Codroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.45 — 19.15.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile